

In consiglio comunale denuncia di "scarsa trasparenza" dell'Atc. L'emergenza casa si fa più acuta e tarda la consegna degli alloggi in costruzione

Case popolari, riscatti troppo facili

Durissimo l'ex sindaco Valmaggia: "A Cuneo ci sono 388 famiglie che aspettano una casa e l'Atc svende i suoi immobili, una politica che contrasta con 15 anni di scelte oculate dell'amministrazione comunale sulle abitazioni con finalità sociali"

Cuneo - "Ci sono 388 famiglie che aspettano una casa a Cuneo e l'Atc svende i suoi immobili. Una politica inaccettabile e che contrasta 15 anni di scelte oculate che l'Amministrazione comunale ha fatto sulle abitazioni con finalità sociali".

Massimiliano Cavallo

continua a pag. 5

23/nov/2013

Sono 388 le famiglie cuneesi in graduatoria in attesa di una casa in un'emergenza che dura da tempo tra sfratti e morosi di famiglie che non riescono più a pagare

Atc, un patrimonio da difendere

L'ex sindaco Valmaggia contro la politica dei riscatti facili degli alloggi popolari

Segue da pag. 1

A parlare così è l'ex sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia che in Consiglio comunale ha presentato, con tutto il gruppo dei Democratici per Cuneo, un'interpellanza per capire che cosa stia succeden-

do nell'edilizia sovvenzionata e agevolata nel territorio del Comune di Cuneo, oggi che la richiesta di casa è sempre più una priorità, tra morosità e sfratti di famiglie che non possono più pagare a causa della perdita di lavoro.

Quello che chiede è più trasparenza da parte dell'Atc e chiede che il Comune di Cuneo persegua la linea usata negli ultimi anni, cioè un'attenzione forte al problema e una politica di mantenimento e di crescita dei beni immobiliari in locazione senza riscatti. Il problema è infatti che oggi l'Atc sembra intenzionata ad assegnare alloggi in immobili in totale e piena proprietà dell'Atc non secondo le indicazioni della legge ma a semplice manifestazione di interesse di chi ci abita. E lo fa con prezzi decisamente fuori mercato, molto più bassi rispetto al resto della città. Cioè non vengono lasciati i fabbricati ultimati da più di trent'anni e dove l'Atc ormai si trova in minoranza dal punto di vista condominiale, e ci sono almeno una ventina di casi, ma alloggi in fabbricati nuovi, dove l'Atc è padrona di tutto lo stabile e

magari ha "affittato" anche il tetto per le antenne telefoniche così da non pagare spese condominiale.

"È una situazione inaccettabile - spiega Valmaggia - che fa davvero a pugni con l'esigenza sociale che viviamo oggi. Chiediamo all'Atc più trasparenza, basta vedere sul suo sito dove non compaiono delibere e decisioni, tanto più che non vorremmo che scoppiassero scandali di casi di parentopoli tra amministratori dell'Atc e locatari degli alloggi".

Oggi l'edilizia sociale in Cuneo conta 10189 alloggi. Di questi l'Atc è proprietaria di 885 alloggi di cui 315 sono gli appartamenti riscattati e 567 quelli in locazione. Dei 44 fabbricati di sua proprietà ci sono almeno 16 casi in cui si potrebbe procedere senza grandi problemi alla riscattabilità, risolvendo anche il problema di troppe presenze



I palazzi Atc in costruzione in via Vecchia di Borgo.



Uno dei palazzi Atc in vendita in via Don Minzoni.

dell'Atc nei condomini e nelle riunioni condominiali. Cioè si sono almeno 16 fabbricati in cui gli alloggi riscattati sono la maggior parte degli alloggi del palazzo e all'Atc per gli affitti rimangono soltanto uno, due o poco più appartamenti. Succede per esempio in via Gobetti 14 dove su 20 alloggi soltanto più uno è in affitto da parte dell'Atc, e così succede in via Gobetti 6/8/10 dove su 30 ben 29 sono alloggi riscattati, in via Barbero 15 lo stesso, così come in via Gobetti 42, due alloggi rimangono ancora in via Monsignor Riberti 21, in via Barbero 11/13 e in via Barbero 17/19, in via Manfroni 13/15. Tutti alloggi costruiti dall'Atc dal 1952 al 1981 ma la maggior parte sono case proprio degli anni Cinquanta dove l'edilizia sovvenzionata ebbe un vero e proprio boom.

Completamente ribaltata è la situazione dell'edilizia sociale di proprietà diretta del Comune di Cuneo che ha 134 alloggi costruiti la maggior parte nel 2000 (18 alloggi in via Alba 28 piazza Boves, 26 nell'isolato di via Amedeo Rossi 13, via Dronero 6 e via Fossano 12/10 (l'ex Casa Samone), 77 in via Luserna nell'ex caserma Leutrum e 13 in via Fratelli Vaschetto 9 angolo via Fossano 12. Tutti e 134 sono però alloggi in locazione senza nessun riscatto agevolato.

"L'alienazione - risponde il presidente dell'Atc Marco Buttieri - è disciplinata da una legge regionale del 2010 che ha incrementato il costo del riscatto degli alloggi e ha previsto il rinnovo annuale del piano vendita. In futuro l'Atc esaminerà unicamen-

te le domande prodotte dagli assegnatari che raggiungano almeno il 90% dei residenti del fabbricato interessato con tanto di cauzione".

"In futuro ok ma adesso? - si chiede Valmaggia -. Non vorremmo che dopo il caso di Cuneo non si desse il via a una serie di richieste analoghe, dannose per l'ente, in tutta la provincia".

Al di là delle alienazioni restano comunque i cantieri aperti che non sono stati ancora chiusi. In costruzione da tempo ci sono due fabbricati di proprietà Atc in via Vecchia di Borgo San Dalmazzo con 40 alloggi e un terzo sempre lì vicino consentirà altri 20 alloggi di edilizia sovvenzionata. I cantieri dei primi due saranno chiusi entro il 31 gennaio 2014 e di quei 40 alloggi, 12 è destinato al cambio alloggio con famiglie che già abitano in appartamenti Atc. La consegna del terzo caseggiato è prevista per il 18 giugno prossimo.

L'Atc sta anche ristrutturando gli alloggi di edilizia agevolata in via Barbaroux che saranno pronti per il 30 maggio ma la graduatoria di assegnazione è già pronta dal luglio scorso.

Ci sono poi ancora i 32 alloggi di proprietà comunale all'ex Onpi di Borgo San Giuseppe, alla residenza Bisalta cioè, un cantiere bloccato per infiltrazioni mafiose, che però i lavori potrebbero concludersi entro la fine del 2014.

Tutto per dare risposte alle 350 famiglie in graduatoria dal 15 maggio 2011 per l'edilizia sovvenzionata e le 38 dal 10 luglio del 2013 per l'edilizia agevolata.

Massimiliano Cavallo